

# IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE DI POLITICA ECONOMICA E DI INFORMAZIONI TRIBUTARIE AZIENDALI E COMMERCIALI

Abbonamento annuo . . . . . Lire 12.00  
" semestrale . . . . . " 7.00  
Abbonamento annuo . . . . . 30.00  
PER L'ESTERO } " semestrale . . . . . 18.00

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE  
UDINE - VIA BELLONI, 10 - UDINE  
Conto corrente postale N. 9-5469  
Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno

PUBBLICITÀ: Prezzi per mm. di altezza (larghezza una colonna)  
Commerciali L. 1, — il m/m. — Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste, Comunicati  
L. 2,50 il m/m. — Cronaca L. 2,50 il m/m.  
Rivolgersi all'Amministrazione

## Le variazioni dei prezzi nelle disposizioni confederali e i compiti del commercio con l'estero

In questi giorni la Corporazione della zootecnia e della pesca ha concluso i propri lavori approvando varie importanti mozioni relative al patrimonio zootecnico e peschereccio ed è imminente la riunione della Corporazione dell'Aria e del Mare: da parte sua l'on. Rachei, presidente della Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti ha impartito alle Federazioni ed alle Unioni le istruzioni relative alle eventuali revisioni di prezzi, come applicazione dell'ultimo comma dell'art. 2 del R. Decreto 5 ottobre 1936.

### Le direttive ai commercianti

Ecco il testo delle istruzioni:  
« Il R. D. L. 5 ottobre 1936, n. 1746, ed il « Foglio di Disposizioni » n. 644 del 9 ottobre scorso, hanno stabilito due principi fondamentali: che i prezzi devono essere accertati e fissati sulla base di settembre e che variazioni possono essere introdotte a mano a mano che ne sia dimostrata la necessità soltanto dopo approvate dagli Organi centrali del Partito.

« Per quanto riguarda l'accertamento e l'osservanza dei prezzi sul livello di settembre, questa Confederazione, in conformità a direttive del Direttorio Nazionale del P. N. F., ha dato già opportune istruzioni, le quali devono essere tenute presenti dalle Unioni provinciali.

« Per quanto riguarda poi l'accertamento e l'approvazione delle variazioni da introdursi sui prezzi del settembre, comunichiamo che d'ora innanzi le Federazioni nazionali e le Unioni provinciali dovranno attuare le disposizioni seguenti:

1) ogni azienda commerciale che ritiene di dovere effettuare aumenti di prezzi (per le diminuzioni non occorre alcuna approvazione) deve farne domanda alla propria Commissione tecnica di vigilanza, istituita presso le Unioni provinciali dei commercianti e funzionante con intervento di un rappresentante dei lavoratori del commercio. La Commissione tecnica esamina con la maggior sollecitudine la richiesta, controllando con ogni mezzo i motivi addotti a sostegno di essa e quindi secondo i casi:

a) respinge la domanda qualora non la ritenga sufficientemente fondata;

b) oppure richiede l'approvazione al centro, secondo le modalità stabilite negli articoli seguenti;

c) oppure autorizza senz'altro l'aumento per quelle merci, in quei casi ed entro quei limiti per cui questa facoltà sia stata espressamente e preventivamente concessa alle Commissioni tecniche di un determinato settore mercatoriale dal Direttorio nazionale del Partito;

2) le richieste di aumento trasmesse al centro devono essere esaminate

e coordinate dalla competente Federazione nazionale di categoria con un dettagliato ed esauriente esame, ma anche con la necessaria sollecitudine e snellezza.

« Qualora se ne ravvisi la necessità le Federazioni devono richiedere, per il tramite della Confederazione dei commercianti, al Direttorio nazionale del P. N. F. l'autorizzazione (che potrà essere generica o specifica secondo i casi) necessaria per approvare gli aumenti. La Confederazione naturalmente, nel ricevere le richieste svolgerà la necessaria azione di coordinamento e di controllo.

3) le variazioni saranno attuate — previa approvazione del Partito — seguendo, secondo la qualità e l'importanza della merce e le possibilità tecniche di regolamentazione, uno dei tre sistemi seguenti:

a) fissando dei prezzi nazionali che potranno essere periodicamente rividuti;

b) fissando dei coefficienti generali di maggiorazione o comunque dei criteri di riferimento di ordine generale (ad esempio autorizzando i commercianti ad aumentare i prezzi in misura corrispondente ad aumenti già concessi ai produttori);

c) lasciando libertà di prezzi quando si tratti di merci che non hanno pratica influenza sul costo della vita e per le quali può essere utile realizzare maggiori prezzi.

Le Unioni provinciali e le Federazioni nazionali devono porre in opera tutto quanto è necessario affinché l'azione delle Commissioni tecniche sia sollecita e precisa e l'esame delle domande — sia alla periferia che al centro — sia condotto nel modo più rigoroso, accertandone il fondamento con tutti i mezzi a disposizione.

« Resta inteso che le presenti istruzioni non modificano la procedura da seguirsi localmente per le variazioni che i Comitati intersindacali provinciali sono competenti a dapportare sui listini dei prezzi massimi all'ingrosso ed al minuto per i 21 generi di prima necessità ».

### Le esportazioni

Con l'intervento del Capo del Governo ha avuto luogo a Roma l'insediamento dei nuovi organi dell'Istituto per il commercio estero in seguito al passaggio di esso alle dipendenze del Sottosegretariato degli Scambi.

Il Commissario governativo dell'I. C. E. on. Riccardi, ha presentato una chiara relazione della situazione del commercio con l'estero e degli avvenimenti che hanno caratterizzato il lavoro dell'I. C. E. in rapporto alle operazioni in A. O., alle sanzioni e agli allineamenti monetari, sul terreno dell'economia e del traffico.

Esposti i problemi base della ripresa commerciale ha ricordato l'impellente necessità di attivare, accelerare e sviluppare le esportazioni con i paesi di scambio e di largo assorbimento.

Ha parlato quindi il Duce che, dopo aver rivolto un elogio all'on. Raffaele Riccardi, ha illustrato brevemente le ragioni che hanno portato alla creazione del Sottosegretariato per gli scambi con l'estero ed all'insediamento di esso all'Istituto per le esportazioni ed ha

rilevato come sia stato raggiunto il risultato di avere fermato ormai da sette mesi l'uscita dell'oro dalle riserve della Banca d'Italia. Si è toccato il limite massimo nella restrizione delle importazioni. Bisogna ora portarsi sopra una base più vasta di scambi.

Il Duce ha infine affermato che l'incremento delle esportazioni, affidato soprattutto agli sforzi delle categorie per il miglioramento qualitativo dei nostri prodotti, ed un più intenso ritmo di produzione sono alla base della solidità della moneta e di un più alto livello di vita delle masse lavoratrici, che rappresentano la maggioranza del popolo italiano.

## Precisazioni Ministeriali per i bolli sulle note di consegna

Siamo informati che la Confederazione fascista dei commercianti, l'Associazione fra le Società italiane per azioni e l'Associazione granaria, hanno fatto presente al Ministero delle Finanze che la P. T. I., da qualche tempo, a seguito della risoluzione ministeriale 9 giugno u. s., andava elevando contravvenzioni a carico di ditte commerciali, sostenendo che le note di consegna merce con le quali vengono accompagnate le merci ai clienti e da questi restituite alle ditte con la firma, in segno di ricevuta delle merci stesse, dovrebbero essere soggette al bollo col massimo di L. 4 ai sensi dell'art. 54 lett. f), della tariffa, allegato A alla legge 30 dicembre 1923, n. 3268, modificato nella misura col R. D. L. 26 settembre 1935, n. 1749.

### PER L'AUTONOMIA ECONOMICA

Il Gran Consiglio del Fascismo riconferma nel primo annuale delle sanzioni e nella maniera più imperativa l'impegno del Regime consacrato nel discorso del Duce del 23 marzo XIV, diretto a raggiungere il massimo possibile di autonomia economica, specie nei settori interessanti la difesa della Nazione e dichiara che qualsiasi resistenza attiva, o anche soltanto teorica a tali direttive, è un sabotaggio che deve essere severamente colpito.

Riconosce che le categorie produttrici — datori di lavoro e lavoratori — hanno operato, durante il periodo delle sanzioni, in modo da concorrere a spezzare l'offensiva societaria.

(Gran Consiglio del Fascismo, 18-XI-1936-XV)

Il Ministero delle Finanze ha chiarito come segue:

Talloncini e tagliandi. — Nulla è innovato a quanto fu disposto con la circolare 8 marzo 1931, n. 34124, riportata nella Normale 163 del Bollettino Ufficiale delle Tasse sugli Affari dell'anno 1932, circa le dichiarazioni di « ricevuta della merce » oppure di « ricevuta della fattura relativa alla merce », apposte dagli acquirenti su appositi talloncini o tagliandi anche se non staccati dalle fatture di vendita, che restano esenti da ogni tassa di bollo a condizione che in esse siano indicati gli estremi della fattura commerciale

## Le fluttuazioni stagionali e un monito di Starace

Il Segretario del P. N. F. fa la seguente segnalazione:

« C'è la tendenza a ricordarsi delle fluttuazioni stagionali dei prezzi soltanto al momento degli aumenti.

« Ricordo che ad ogni aumento così detto stagionale, deve al momento opportuno, sempre corrispondere una adeguata diminuzione stagionale ».

### Merci destinate in A. O.

S. E. il Provveditore al Porto di Venezia, ha comunicato che la franchigia di giorni trenta per le merci destinate all'estero ed in A. O. I., accordata fino al 31 ottobre u. s. è stata prorogata a tutto il 31 dicembre c. a.

alla quale si riferiscono, salvo per quanto riguarda le dichiarazioni, poste in essere, da commercianti di acque gassose e birra per recipienti ricevuti in deposito col prodotto acquistato, per le quali dichiarazioni l'esenzione compete indipendentemente dall'indicazione degli estremi delle fatture.

Buoni o note di consegna per merci soggette a tassa di scambio e per merci esenti dal detto tributo. — E' stato fatto presente che molte ditte sogliono accompagnare al cliente compratore la merce con buoni o note di consegna, quasi sempre in doppio esemplare, dei quali uno viene restituito al venditore munito della firma del compratore in prova della effettuata consegna o dell'avvenuto recapito della merce.

Tali documenti, compreso l'esemplare munito della firma del compratore, in quanto non portino la indicazione del prezzo o valore della merce, sono esenti da tassa di bollo, sia che si riferiscano a merci soggette a tassa di scambio o a merci od a scambi esenti dal detto tributo.

Quando si riferiscono a merci soggette a tassa di scambio è obbligatorio peraltro di riportare, sull'esemplare firmato che è stato restituito al venditore, gli estremi delle fatture emesse col pagamento della tassa di scambio dovuta e ciò all'atto stesso della emissione della fattura che, come è noto, deve essere rilasciata, a mente dell'art. 4 della legge sulla tassa di scambio 28 luglio 1930, n. 1011, entro il 5.º giorno non festivo successivo a quello della iscrizione o consegna della merce.

Consegna a domicilio di merci vendute a dettaglio a privati. — I bollettini di consegna di merce venduta nei negozi a dettaglio e generalmente pagata in contanti e che viene recapitata a domicilio per mezzo di fattorini, sono esenti da tassa di bollo perchè tali bollettini o note, anche se firmati da colui che ha ricevuto la merce, hanno funzione di prova di consegna.

### Imballaggio merci per la Somalia

Il Governo della Somalia rivolge vive premure affinché sia curata la solidità di imballaggio dei colli che sono inviati nei porti della Somalia, e ciò in relazione alle difficoltà che ivi s'incontrano per le speciali caratteristiche dell'oceano e della spiaggia.

## Una bevanda invernale

Più di tre anni or sono sul «Commercio Friulano» richiamai l'attenzione sulla imprescindibilità della pubblicità per il commerciante che vuol vedere prosperare la propria azienda.

Non accennai allora alla convenienza per il commerciante e beninteso ancor più per il produttore, di interessarsi, attraverso la pubblicità, della vendita costante, ininterrotta, dei propri prodotti, quando si tratta di quelli che, molto spesso a torto, si ritiene destinati al consumo, e quindi alla vendita, soltanto durante un breve periodo dell'anno.

Fra questi va annoverata la birra. Non parlo di quella estera, per carità. Anche il nostro Paese ne produce oggi della squisita, a quel che dicono gli intenditori stessi.

Infatti, la birra non è soltanto una bevanda estiva, ma è pure un prodotto che dovrebbe essere consumato, molto più di quanto avviene, durante l'inverno.

Allorchè sopraggiunge l'autunno, il brusco cambiamento di temperatura ha un'azione deprimente sul nostro organismo, e quest'azione si accentua ancor più sotto la influenza dei freddi più intensi dell'inverno.

Quest'anno appunto i primi freddi ci anno sorpresa prematuramente. Il loro effetto debilitante è stato più notevole del solito. Si è avuto a constatare, un po' ovunque, un rincarimento delle malattie epidemiche, dirò così, autunnali.

Ottima ragione questa per sforzarsi di sfuggire al contagio, fortificando il nostro organismo con una alimentazione adatta, e tenendo conto che una parte importantissima nel nutrimento dell'individuo è sostenuta dalla bevanda.

Ebbene, non si sa abbastanza che la birra è in particolar modo indicata per dare del vigore all'individuo e metterlo in condizioni di maggiore resistenza.

La birra, a prescindere dal fatto che essa è sterilizzata e quindi assolutamente sana, offre, per ciò che riguarda la salute, altri vantaggi importanti. I competenti attestano che essa contiene degli idrati di carbonio immediatamente trasformabili in calorie, tanto necessarie durante l'inverno per far fronte allo sfruttamento più intenso dell'organismo che deve lottare contro il freddo. La piccola quantità di alcool che essa contiene stimola, a quel che affermano i medici, la circolazione, attiva le funzioni eliminatorie e tonifica l'organismo.

D'altra parte, una prova che la birra — la cerevisia degli antichi Romani — è anche un'ottima bevanda invernale, è costituita dal fatto che oggi sono precisamente i popoli dei paesi freddi che ne fanno un consumo maggiore.

Perchè, dunque — e non ho parlato della birra che per indicare un esempio — perchè non incrementarne il consumo invernale, e quindi la vendita, sfruttando gli utili effetti di un'acconcia pubblicità proclamante le sue virtù quale bevanda d'inverno?

A. M. INCONTRERA

Lo specialista  
**Dott. M. SONZIO**  
nella CASA di CURA per  
**Malattie degli occhi**  
sita in UDINE, Via RIVIS 32, già tenuta  
dal Dr. Feruglio, riceve **tutti i giorni**  
dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.  
Telefono 6-02

# RUBRICA DEI QUESITI

## Divieto abusivo di trasloco di azienda

O. N. Domanda: — Devo traslocare il mio negozio di salumeria, perché quello presentemente occupato, non fu trovato igienico dal sanitario provinciale. Ho fatto domanda al Podestà e la commissione comunale, mi negò il trasloco, pur essendo il locale che andrei ad occupare idoneo al mio commercio ed igienico. Come devo comportarmi? Vi sono disposizioni che vietano i traslochi?

R. — I trasferimenti di esercizi commerciali funzionanti prima della pubblicazione della legge 16 dicembre 1926, n. 2174, o comunque con licenza non vincolata alla località, non possono essere vietati.

Pertanto ricorra contro la decisione della commissione comunale alla Giunta provinciale amministrativa.

## Retribuzione o provvigione

Produttore B. Domanda: — Sono retribuito a provvigione intera sul netto incasso di tutte le commissioni personalmente raccolte da me presso la clientela, ed a metà provvigione su tutti gli ordini senza il tramite assegnati. Ho assunto un ordine presso un cliente, ma la Casa, ritenendolo piccolo, ha scritto al cliente pregandolo di aumentare il quantitativo, ed il cliente ha raddoppiato il mio ordine. La provvigione mi spetta intera su tutto il quantitativo oppure sulla metà?

R. — Riteniamo che le compete l'intera provvigione per quanto concerne la prima parte dell'ordine eseguito, e siccome la seconda parte della fornitura in effetto è avvenuta per intervento diretto della ditta, su questa a suo favore si dovrà calcolare la sola metà della provvigione come è stabilito dal rapporto per gli ordini indiretti. (m. 1).

## Le marche da bollo

D. P. Fazioli Domanda: — Occupo un piccolo appartamento e pago per l'affitto L. 1.200 annue e precisamente L. 100 (cento) al mese. La proprietaria dello stabile vuole applicare sulla quietanza di L. 100 (cento) una marca da bollo di L. 1 (una). E' giusto?

R. — Non è giusto. Fino a lire cento la marca da bollo deve essere di venti centesimi; oltre le lire cento di lire una fino alla somma di lire tremila.

## Ricchezza mobile sulla merce in conto deposito

178 Ud. Domanda: — Per il mancato pagamento di imposta di ricchezza mobile l'ufficio competente ha gravato di sequestro le merci di un mio cliente fra le quali ne esistono alcune in conto deposito da parte mia. E' regolare conforme la legge tale atto?

R. — L'art. 62 della legge per l'imposta sui redditi di ricchezza mobile estende il privilegio alla riscossione dell'imposta di ricchezza mobile dell'anno in corso e del precedente, dovuta in dipendenza dell'esercizio di commercio, industria, arte o professione.

Tanto i beni mobili che servono all'esercizio, quanto le merci che si trovano nel locale adetto all'esercizio stesso o nell'abitazione del contribuente (ivi escludendo il caso che i beni mobili e le merci non siano di proprietà del debitore dell'imposta) concorrono all'estinzione della stessa.

Uniche eccezioni si hanno allorché si tratti di oggetti derubati o smarriti, ovvero di depositi provvisori di merci destinate a solo fine di lavorazione o di merci in transito munite di regolare bolletta doganale.

## Marche su documenti esteri

T. M. Domanda: — Gradirei conoscere come debbono essere applicate ed annullate le marche sui documenti soggetti a bollo provenienti dall'estero.

R. — Le marche debbono essere applicate sopra la prima pagina di ciascun foglio ed annullate colla scrittura della data parte sulle marche e parte sul foglio.

## Tassa scambio e resa delle merci

G. M. Domanda: — Da un mio cliente mi è stata restituita una partita di merce avariata che ho dovuto ripiappare con altra. Agli effetti della tassa scambio che fu già pagata per la prima partita debbo ripetere la tassa anche per la seconda?

R. — La restituzione di merci avariate è esente da tassa di scambio a condizioni: a) che venga emessa apposita nota di restituzione e su di essa siano indicati gli estremi del documento assoggettato a tassa di scambio posto in essere all'atto della vendita; b) che la restituzione stessa avvenga entro il termine strettamente necessario all'acquirente per poter constatare l'avaria.

## Cessione di azienda

Abbonato 17 Domanda: — Sono in procinto di cedere la mia azienda per il commercio di mercerie e tessuti e quindi sarei a pregare di volermi indicare se è obbligatorio fare un contratto registrato oppure posso cedere l'azienda mediante fatture.

R. — La cessione può essere fatta con fattura, ma da parte nostra non la consigliamo in quanto per lo sgravio delle tasse, ed il rimborso della cauzione le verrà chiesto il contratto di cessione. Inoltre la stipulazione di regolare contratto le consentirà di essere tranquillo nell'eventualità che sorgessero divergenze o contestazioni per causa del rilevatorio.

## Fatture di scambio sino a L. 10

M. P. Domanda: — Le fatture sino a 10 lire, riflettenti generi soggetti alla tassa di scambio sono esenti, per legge dal rischio della relativa fattura. Emettendo la fattura, quale marca da bollo deve applicarsi?

R. — La marca da bollo, a tassa fissa di cent. 20.

## Gradazione del vino da vendersi al consumatore

Mario N. Domanda: — Un esercente osteria può vendere in luogo vino nero che abbia il grado alcoolico di 9,5 senza violare la legge?

R. — Un esercente osteria violerebbe la legge vendendo vino rosso della gradazione di cui al quesito. Infatti la legge prescrive che il vino rosso (o nero, come lei scrive) venduto da commercianti al minuto, all'ingrosso e dai produttori al diretto consumatore, non può essere inferiore ai dieci gradi di forza alcoolica.

## Pretese in contrasto coll'imposta di consumo

A. B. Domanda: — Gestisco un esercizio di osteria con negozio di generi alimentari e diversi e sono abbonato ai generi sottoposti a dazio di consumo, marsala, vermouth ecc. Posso ottenere l'abbonamento sul vino e non avrei diritto a un certo numero di maiali da macellare senza pagare il dazio ma solo le marche scambio essendo abbonato anche per la vendita delle carni insaccate?

R. — Per gli esercenti situati nel Capoluogo del Comune non è ammesso l'abbonamento all'imposta di consumo sul vino.

Né l'esercente può richiedere di pagare a tariffa l'imposta di consumo per vermouth e la marsala, quando la quantità che viene introdotta è minima.

La macellazione dei maiali non ha nulla a che vedere con l'abbonamento all'imposta di consumo per la vendita al minuto di carni insaccate, lardo salato ecc.

Sono due cose distinte ed anche il privato paga l'imposta di consumo e la tassa scambio sulla macellazione dei suini.

Ci dispiace ma le sue pretese sono in contrasto con la Legge sull'imposta di consumo.

## Il cartellino dei prezzi

E. M. Domanda: — E' o non è in vigore la Normale 29 del 1926, parte 25, del Ministero delle Finanze confermata dalla risoluzione del 16 dicembre 1932, n. 74412, della Direzione Generale T. e A. che sancisce quanto segue:

Il presente cartellino, è esente da Bollo purché sia prodotto sul mio prodotto?

R. — La normale citata nel nostro Giornale del 15 corr. mese è sempre in vigore e perciò ripetiamo che sono esenti da tassa di bollo tutti i cartellini segnaprezzi che non hanno carattere pubblicitario esposti sulle merci in vendita al pubblico.

## Stato Civile di Udine

dal 13 al 28 Novembre 1936-XV

Nati	N. 55
Morti	52
Matrimoni	20

## Acquisto radio usata

E. B. Spilimbergo Domanda: — Un titolare d'esercizio pubblico che acquista un apparecchio radio usato da un privato, per installarlo nel proprio esercizio, deve avere o meno la ricevuta comprovante il pagamento della tassa scambio?

R. — Un commerciante od esercente che acquista un apparecchio radio usato da un privato non deve pagare la tassa scambio.

Occorre, però farsi rilasciare regolare fattura bollata con bollo ordinario, appunto per dimostrare che l'acquisto della radio non è avvenuto tra un commerciante ed un esercente che intende usarlo nel suo esercizio.

## Inserzione degli acconti sulle fatture

Dott. D. B. (Carnia) Domanda: — Pregherei riferirmi se è ammessa dalla legge sul bollo l'inserzione sulle fatture, regolarmente bollate, degli acconti che si ricevono di volta in volta sino al saldo delle medesime, senza aggiunta di altre marche.

R. — Tanto sulle fatture assoggettate a tassa di scambio che su quelle a bollo ordinario si possono annotare con data e con firma tutti gli acconti che si vogliono, purché non superino nel loro ammontare l'importo della fattura. Lo stesso dicasi per le quietanze di saldo apposte contemporaneamente o dopo il rilascio della fattura.

## La nuova sede dei Sindacati dell'Agricoltura

Gli uffici dell'Unione Fascista Lavoratori dell'Agricoltura sono stati trasferiti in via Antonio Zanon n. 2.

## Revisioni salariali fra le categorie artigiane

In relazione agli accordi interfederativi stipulati con le competenti organizzazioni nazionali dei lavoratori, relativamente alle revisioni salariali, le categorie artigiane interessate della Provincia di Udine dovranno attuare i seguenti aumenti salariali:

Produttori di carni insaccate. — A decorrere dal 1.º ottobre u. s., alle paghe di fatto attualmente corrisposte agli operai dipendenti dalle Aziende artigiane esercenti la industria predetta, saranno apportati i seguenti aumenti: a) uomini 8 per cento; b) donne 6 per cento.

Tintorie e smacchiatricie. — Con decorrenza dal 26 ottobre u. s., i salari di fatto delle maestranze addette alle aziende artigiane sopra indicate sono aumentati della seguente percentuale: uomini 8 per cento; donne 7 per cento. Marmo, pietra ed affini. — A decorrere dal 23 ottobre u. s., le paghe di fatto per i dipendenti delle aziende artigiane esercenti la industria dell'alabastro e di ogni altra pietra di taglio, saranno aumentate del 7 per cento.

Per gli addetti alla escavazione della sabbia, ghiaia, pietra e pietrisco le paghe di fatto saranno aumentate dell'8 per cento.

## Credito alberghiero

Il Sindacato fascista alberghi e turismo ha comunicato alle ditte associate che intendessero rinnovare la domanda per fruire del contributo statale sugli interessi passivi dei debiti gravanti sulla propria azienda alberghiera ed a quelle che desiderassero presentare la detta domanda ex novo, per esse dovranno rivolgersi per i chiarimenti del caso agli uffici dell'Unione Fascista dei Commercianti, via Aquileia, 33.

Per il Prestato Redimibile 5% il rag. PASCOLO (Via Paolo Sarpi 23 - Udine) assume incarichi per tutte le pratiche inerenti.

Si ricorda che il termine utile scade col 5 DICEMBRE.

# Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

## Cereali

UDINE: Granoturco giallo 72-73, id. bianco 68-73, Cinquantino 60-70, Segala 85-88.

PORDENONE: Granoturco 68-70, Sutoroso 40-45.

TARCENTO: Granoturco 80-88, Segala 90-100.

CIVIDALE: Granoturco 75.

PALMANOVA: Granoturco 65-76, Cinquantino 60-68.

CERVIGNANO: Granoturco bianco 60-72, id. rosso 70-74, Avena 88-92.

## Ortaggi

UDINE: Aglio 180-200, Cipolla 50, Fagioli 30-50, Insalata 100-170, Patate 30-40, Radicchio comune 30-60, Sedani 30-40, Spinaci 60-90, Verze 25-35.

PORDENONE: Fagioli 140-150, Patate 35-40.

TARCENTO: Fagioli 120-150, Patate 38-42.

CIVIDALE: Patate 35, Fagioli 150, Spinaci 60, Sedani 40, Funghi 100, Insalata 80.

PALMANOVA: Patate 50.

CERVIGNANO: Patate 40-45, Fagioli 130-220.

## Foraggi

UDINE: Fieno della alta prima qualità 14-16,50, id. seconda qualità 12-13,50, Fieno della bassa prima qualità 12-14, Erba spana 15-18.

PORDENONE: Fieno 17-20, Stramaglie 12-14.

TARCENTO: Fieno dell'alta 13-15, Paglia 11-12.

CIVIDALE: Fieno 12, Paglia 9.

PALMANOVA: Medica 19-22, Fieno 15-17, Paglia di frumento 7-8.

CERVIGNANO: Fieno 22-23, Paglia 9-10, Medica 22,23.

## Combustibili

UDINE: Legna di faggio, rovere (spaccata) 9-9,50, Legna in sorte 8-9.

PORDENONE: Legna da ardere spaccata 9-10.

TARCENTO: Legna (essenza dolce) 7,50-8,50, id. (essenza forte) 8,80-9,50 da stufa, Fascine 6-6,50, Carbone di faggio 32-34.

CIVIDALE: Carbone 30, Legna in stanga 8-9.

PALMANOVA: Legna forte 10-11, id. dolce 9-10.

CERVIGNANO: Legna da ardere 9-11.

## Vini

PORDENONE: Vino comune da pasto 70-120.

TARCENTO: Vino nostrano Ettol. 100-150, Acquavite nostrana Litro 15-16 (gradi 50).

CIVIDALE: Vino nostrano l'ettol. 120, Vino americano l'ettol. 80.

PALMANOVA: Vino comune 80-90, id. fino 100-120, id. Marsala 420-450, id. Vermouth 420-450.

CERVIGNANO: Vino nostrano 90-110, id. importato 55-60.

## Cascami

TARCENTO: Burro naturale 10,50-11, Burro latteria Friuli 11,50-12.

CIVIDALE: Burro 10-11.

## Pollame

UDINE: Anitre a peso vivo 5-5,50, a peso morto 7, Capponi a peso morto 10, Conigli a peso vivo 2,50-3, a peso morto 5, Galline 5,80-6,8, Oche da 4,70-5,20-6,50, Piccioni 2,20-2,40, Tacchini 5-5,20-7,50, Uova fresche ciascuna a 0,59.

PORDENONE: Polli e galline peso vivo 5,70-6,20, capponi e tacchini id. 5,30-5,70.

TARCENTO: Galline 6-6,50, Polli 6-6,50, Uova fresche 0,45-0,50.

CIVIDALE: Capponi 6,50, Galline 5,50, Polli 5,50, Tacchini 5, Uova di gallina al cento 55.

PALMANOVA: Polli 5,50-6, Faraone 6,50-7, Anitre 4,20-4,80, Uova paio 1,12-1,12, Galline 5-5,50, Piccioni paio 4-4, Oche 4-4,40, Tacchini 5-5,40, Conigli 2,50-2,80.

CERVIGNANO: Galline peso vivo 6,50-7, tacchini 5,50-6, Polli 6,50-7, Oche 4,50-4,70, Anitre 5,50-6.

## Bestiame

UDINE: Maiali da latte 75-102, Maiali d'allevamento 170-230, Maiali da macello 420-465, Pecore 70-90, Capre 50-70.

PORDENONE: Buoi e manzi a peso vivo 300-320, Vacche a peso vivo 240-260, Vitelli a peso vivo 360-390, Maiali a peso vivo 420-450, Maiali da latte a peso vivo 50-60.

CIVIDALE: Buoi 1.ª qual. 320, id. 2.ª qual. 280, Vacche 1.ª qual. 290, id. 2.ª qual. 150, Vitelloni 360-390, Vitelli 400-360, Maiali da macello 450-420, id. corda 150, id. lattonzoli 80.

PALMANOVA: Buoi 1.ª qual. 270-330, Vacche 1.ª qual. 240-300, Manzi 300-340, Vitelloni 260-340, Vitelli da latte 400-450, Suini 400-450, Suini lattonzoli al capo 40-70, Cavalli 1.500-1.600.

TARCENTO: Buoi 320-380, Vacche e tori 250-290, Vitelli 410-500.

## IL POLSO DEL MERCATO

CEREALI. — La riduzione del dazio doganale sul grano, decreto 30 ottobre, non apporta variazioni sui prezzi interni del grano e della farina.

Il granturco ha avuto un mercato con quotazioni un po' più deboli. Gli altri cereali hanno mercato calmo e prezzi stazionari.

FORAGGI. — Mercato foraggio invariato. Discretamente ricercata la paglia.

BESTIAME. — Il mercato del bestiame da macello ha avuto qualche leggera flessione sui prezzi. Calmi i bovini da lavoro; in buona vista i bovini da allevo e da frutto. I suini conservano nel complesso andamento immutato e favorevole per i tipi da allevo mentre i grassi oscillano alla produzione da L. 4 alle 4,50 al kg., secondo le superiori direttive.

CASEARIA. — Invariato il burro, per il formaggio grana nella zona tipica produzione 1936 è stato concesso l'aumento di lire 0,50 al kg. (prezzo di L. 6,50) con conseguente aumento di L. 3 al q.le per il latte industriale. In genere i formaggi hanno mercato calmo.

## La legge che classifica gli olii d'oliva commestibili

Un Decreto Legge pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale dispone la classificazione ufficiale degli olii d'oliva. Sono olii d'oliva commestibili gli olii che contengano non più del 4 per cento di acidità, espressa in acido oleico e che all'esame organolettico non rivelino odori disgustosi, come di acido, di putrido, di fumo, di muffa, di verme, e simili. Gli olii d'oliva commestibili si classificano con le seguenti denominazioni:

1. — *Olio sopraffino vergine d'oliva* — Denominazione riservata agli olii che, ottenuti meccanicamente dalle olive, non abbiano subito manipolazioni chimiche, ma soltanto il lavaggio, la filtrazione e la sedimentazione, e contengano non più dell'1,20 per cento di acidità, espressa in acido oleico.

2. — *Olio fino di oliva* — Riservata agli olii che, ottenuti meccanicamente dalle olive, non abbiano subito manipolazioni chimiche, ma soltanto il lavaggio, la filtrazione e la sedimentazione, e contengano non più del 2,50 per cento di acidità, espressa in acido oleico.

3. — *Olio di oliva* — Riservata agli olii che, ottenuti meccanicamente dalle olive, non abbiano subito manipolazioni chimiche, ma soltanto il lavaggio, la filtrazione e la sedimentazione, e contengano non più del 4 per cento di acidità espressa in acido oleico.

4. — *Olio d'oliva rettificato A* — Riservata al prodotto ottenuto da olii lampanti o da olii lavati, resi commestibili mediante manipolazioni chimiche e non contenenti tracce delle sostanze chimiche adoperate.

5. — *Olio d'oliva rettificato B* — Riservata al prodotto ottenuto da olio estratto con solventi dalla sansa di oliva, reso commestibile mediante manipolazioni chimiche e non contenente tracce dei solventi e delle altre sostanze chimiche adoperate.

E' vietato vendere, detenere per la vendita o mettere comunque in commercio per il consumo diretto olii di oliva che non posseggano le caratteristiche più sopra prescritte.

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nella giurisdizione del Tribunale di Udine nel mese di ottobre 1936. Tenui presenti le difficoltà di compilazione la Direzione non assume responsabilità per gli errori di qualsiasi genere nei quali venisse eventualmente a cadere, nel mentre è a disposizione per tutte le rettifiche documentate. I numeri e fianco si riferiscono alla data di elevazione dei protesti:

Table listing names and amounts of exchange protest cases, including Alberti Graziano, Alberti Mario, Albini Ermelinda, etc.

Table listing names and amounts of exchange protest cases, including Reschigg Lavinia, Rolatti Gino, Ronco Gilda, etc.

Elenco dei protesti cambiari elevati nella giurisdizione del Tribunale di Tolmezzo durante il mese di ottobre 1936-XV

Table listing names and amounts of exchange protest cases in Tolmezzo, including Adams Sergio, Alfari Pietro, etc.

Fallimenti

DI RONCO ANNA - Rigolato - Venditrice ambulante frutta e verdura. Sentenza 28 settembre 1936 - Amm. giud. Avv. Gio. Batta Moro di Tolmezzo.

Il Convegno dei negozianti industriali di calzature

Le organizzazioni interessate si sono trovate d'accordo sulla opportunità che il convegno degli industriali e dei negozianti di calzature, che doveva aver luogo nella prima quindicina del corrente mese, sia rimandato a quando la situazione del mercato sia chiarita.

L'esposizione Universale di Roma

A coprire la carica di segretario generale dell'Esposizione universale di Roma del 1941, è stato chiamato il gr. uff. dott. Carlo Dareschi. Il comm. dott. Federico Pinna Berchet, è stato nominato direttore tecnico della Esposizione stessa.

Vita delle Società

La Banca Cattolica del Veneto di Vicenza (capitale L. 50.000.000) ha nominato, con delibera 29 settembre 1936, Vice Direttore di sede a Udine, il rag. Primo Carlini, in luogo del rag. Italo Carretta, che cessa d'appartenere all'Istituto.

La Banca Popolare di Ariano (in liquidazione dal 27 luglio 1919) ha nominato a terzo liquidatore il sig. Deison rag. Ermanno fu Leonida, in sostituzione del defunto sig. Ferro co. cav. Giovanni, con tutte le facoltà comprese quelle per cancellare ipoteche e trascrizioni di precetto.

I signori Marzotti Umberto fu Domenico e moglie Rudoj Rosa di Carlo, residenti in Udine e Rudoj Carlo fu Marco, Swiranski Sofia fu Elvio, Rudoj Benedetto di Carlo, Rudoj Stella di Carlo, Rudoj Emilia ved. Petronio, hanno dichiarato che:

1. - La società di fatto che il Tribunale di Trieste con la sentenza 2 agosto 1935, ha dichiarato sussistere tra essi sunnominati è estinta in forza del pagamento di tutte le passività effettuate fino al concorso con le attività, riconsegnate dal curatore e per il di più con mezzi propri del sig. Umberto Marzotti;

L'Anonima friulana Cinematografi di Udine (capitale L. 50.000) ha chiuso il bilancio al 30 giugno 1936, con un utile netto di L. 3.186,10.

L'Anonima Cooperativa di lavoro di Martignacco (capitale al 31 dicembre 1933, L. 20.000) in liquidazione, ha chiuso il conto finale di liquidazione in pareggio.

L'Anonima Elettrica Carnica con sede in Udine (capitale L. 1.600.000), nella seduta straordinaria del 20 ottobre 1936, ha deliberato ad unanimità di voti la modificazione degli art. 21 e 32 dello Statuto (amministrazione sociale) (Sindaci effettivi e supplenti).

La Società Mutua Assicurazioni incendi « La Roveredana » di Roveredo, ha chiuso il bilancio al 30 giugno 1936, in pareggio.

La Banca Commerciale Italiana S. A. di Milano (cap. L. 700.000.000) nella seduta del 14 ottobre 1936, ha deliberato quanto segue in ordine al personale della Banca presso la succursale di Udine:

Il sig. Aldo Morisi di Erminio, fin qui vice direttore della Succursale di S. Remo, ove cessa dall'aver firma, viene trasferito alla Succursale di Udine con lo stesso grado. Il Consiglio ha preso atto che il sig. Mario Dubini, vice direttore della Succursale di Udine, per dimissioni, cessa d'aver firma.

La Società Anonima « Pro Flambro » di Flambro (cap. L. 40.000) ha chiuso il bilancio annuale al 31 luglio 1936, con un deficit di L. 8.519,40 (L. 6.827,50 per perdite precedenti e L. 1.691,90 per perdita della gestione).

La Società Anonima Cantine Gentili di Udine (cap. L. 10.000) ha convocato i suoi soci in assemblea generale ordinaria per il giorno 5 dicembre 1936, alle ore 10, presso la sede sociale per deliberare su diversi oggetti posti all'ordine del giorno.

La S. A. Vinicola Magistris di Udine (cap. L. 200.000) nell'assemblea generale del 17 ottobre u. s., ha approvato il bilancio ed il conto Profitti e Perdite al 31 agosto 1936, che si è chiuso con un utile netto di Lire 14.899,50.

L'Anonima Francesco Masini di Latisana (cap. L. 30.000) ha chiuso il bilancio al 31 luglio 1936, con un utile di L. 12,50.

ASTE E APPALTI

VARESE LIGURE - Municipio: 7 dicembre 1936, ore 11; Costruzione dell'edificio scolastico per l'importo di L. 300.000 circa.

MINERVINO MURGE - Municipio: 5 dicembre 1936, ore 10; Appalto di nettezza urbana per l'importo di L. 145.000 annue. Durata dei lavori: un quadriennio.

TIVOLI - Municipio - 10 dicembre 1936, ore 10; Lavori di allargamento della via Palatina per l'importo di Lire 424.000.

LOANO - Municipio - 4 gennaio 1937, ore 15; Appalto dei lavori della fognatura cittadina per l'importo di Lire 939.000.

UDINE - Amministrazione Provinciale - 7 dicembre 1936, ore 10; Manutenzione di strade provinciali e consorziali divise in 18 lotti. Importo complessivo di tutti i lotti L. 752.000 circa.

FASANO - (Brindisi) - Municipio - 10 dicembre 1936, ore 10; Sistemazione stradale nelle frazioni Selva, Pezze di Greco, Speciale Montalbano, S. Velletri. Importo complessivo L. 540.000 circa.

SPEZZANO ALBESE - 9 dicembre 1936, ore 10 - Municipio - Appalto riscossione imposte per un quadriennio. Prezzo annuo: L. 40.000.

CEGLIE MESSANICO - Municipio - 28 dicembre 1936, ore: Costruzione di n. 600 allacciamenti privati alla Fognatura per l'importo di L. 246.111.

ROMA - Ferrovie dello Stato - Servizio Approvvigionamenti - Sezione VI - 8 dicembre, ore 9-10; licitazione privata per l'appalto della fornitura di: filagne e passoni per stecconato rustico.

ROMA - Ferrovie dello Stato - Servizio Approvvigionamenti - Sezione V - A - 15 dicembre, ore 10; licitazione privata per l'appalto della fornitura di: n. 200.000 matasse di cordicella per copertoni.

ROMA - Ferrovie dello Stato - Servizio Approvvigionamenti - Sezione V - 15 dicembre; licitazione privata per l'appalto della fornitura di tela spinata di canapa.

ROMA - Ferrovie dello Stato - Servizio Approvvigionamenti - Sezione V - 26 gennaio, ore 10; licitazione privata per appalto della provvista di battenti di pistagne di rayon fiocco.

Disciplina dei formaggi

a pasta molle

S. E. Il Segretario del Partito, con « Foglio di Disposizioni » n. 664, ha imparito le seguenti istruzioni:

Per la determinazione dei prezzi dei formaggi a pasta molle (gorgonzola, stracchino, ecc.) I Segretari federali dovranno tenere presenti i seguenti elementi:

1) rese medie di un quintale di latte industriale in formaggio e burro;

2) dato di trasformazione industriale, tenendo presente che per la produzione tipo emiliana è stato fissato un costo di trasformazione di L. 10,80;

3) il ricavo dei sottoprodotti (sieri, ecc.);

4) retribuzione da conceder, al netto, al produttore per il latte industriale. In proposito va notato che tale retribuzione non dovrà superare quanto è stato stabilito con « Foglio di Disposizione » numero 645.

Ad evitare infine sperequazioni tra i prezzi così determinati per i formaggi a pasta molle e quelli vigenti per i formaggi a pasta dura, i Segretari federali studino il mezzo di equilibrare l'incremento produttivo dei formaggi con la produzione del burro, di cui è necessario aumentare la disponibilità.

REPARTO SPECIALIZZATO per cure razionali del DIABETE ed altre MALATTIE del RICAMBIO Trattamento con l'INSULINA CLINICA PRIVATA VILLA BELLOMBRA VIA BELLOMBRA, 24 - Tel. 21-487 e 21 447 - BOLOGNA (Aut. Pref. 8066 - 27-4-928 - Bologna)

Banca Cooperativa Udinese SITUAZIONE al 31 Ottobre 1936 XV E. F. ATTIVITA' Cassa L. 422.986,67 Cambiali e B. Tes. 6.661.885,35 Valori dell'Istituto 5.727.139,90 Effetti per l'incasso 391.291,85 Conti C. attivi e Ant. 940.878,95 Corrispondenti 1.089.782,75 Stabili e mobili 150.001,-- Valori di terzi a gar. e custodia 5.114.496,20 Spese, inter. passivi, imp. tasse, ecc. 530.446,41 Totale gen. L. 21.028.909,08

CASSA di RISPARMIO di UDINE PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE Con filiali in: Cervignano - Cividale - Latisana - Maniago - Pordenone - Sacile - S. Daniele - S. Vito al Tagliamento - Tolmezzo Esercizio 61° Patrimonio L. 20.080.365,95 - Erogate in beneficenza L. 12.488.975,55 Estratto della Situazione al 31 Ottobre 1936 - A. XV E. F. ATTIVO Cassa L. 1.762.584,32 Mutui prestati e conti correnti 87.944.428,04 Valori pubblici azioni e partecipazioni 78.959.769,91 Cambiali in portafoglio 11.327.947,70 Conti corrispondenti 22.081.828,34 Beni immobili, mobili e impianti 6.074.319,44 Residui rendite da esigere, crediti diversi e partite varie 47.526.598,22 Esattorie e Ricevitoria Provinciale 30.380.360,18 Depositi a cauzione ed a custodia 93.611.272,77 L. 379.669.108,92

# Giurisprudenza Commerciale

## Attributi della quietanza

La quietanza « a saldo di ogni avere, diritto a pretesa », rilasciata a rapporto risolto dall'operaio, non può negarsi che equivalga ad un esplicito riconoscimento di nulla più avere a pretendere dalla ditta in relazione al trascorso rapporto di lavoro, qualunque ne sia il titolo.

Non può essere impugnata la quietanza nel caso che l'operaio si dica edotto delle precise condizioni di lavoro e dei suoi diritti, e quindi affermi di essere tratto in errore, trattandosi, nel caso, di errore non scusabile. (Pretura Torino, 27 giugno 1934).

A rapporto risolto la quietanza salda rilasciata dal prestatore d'opera ha pieno ed assoluto valore liberatorio. (Pretura Torino, 28 giugno 1934).

E' perfettamente valida la quietanza a saldo rilasciata dal prestatore d'opera al datore di lavoro, dopo la cessazione del rapporto. (Pretura Torino, 28 giugno 1934).

La semplice allegazione di impugnativa di falso non è sufficiente ad invalidare il valore probatorio di una ricevuta a saldo. (Pretura Torino, 14 luglio 1934).

Non è mancata indicazione nel contesto della quietanza della somma ricevuta vale a togliere il carattere liberatorio. (Pretura Torino, 14 luglio 1934).

Sono valide le quietanze a saldo rilasciate a rapporto risolto. (Tribunale Torino, 17 luglio 1934).

E' pienamente valida la quietanza a saldo rilasciata dal prestatore d'opera dopo la cessazione del rapporto. (Pretura Torino, 4 ottobre 1934).

Il Rag. **Etelredo Pascolo** ha trasferito il suo studio professionale di Ragioneria - Amministrazioni - Consulenze commerciali e assistenza tributaria in **Via Paolo Sarpi 23** conservando il numero telefonico **10-82**.

**ARROTINO**  
**V. MASUTTI**  
**COLTELLERIE FINE**  
VIA VITTORIO VENETO N. 38 A  
UDINE - C. P. E. N. 55 - UDINE

**Dott. A. MAZZOCCA**  
MALATTIE POLMONARI - MALATTIE REUMATICHE  
**RAGGI X**  
DIATERMIA - IRRADIAZIONI ULTRA VIOLETTE - TERMOLUX - MICROSCOPIA  
CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 8  
RICEVE dalle 10 alle 14

**CASA DI CURA**  
del Dott. **A. Cavarzerani**  
per Chirurgia - Ginecologia - Ostetrica  
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni  
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

**Radio C. G. E.**  
Modello 450 - Supereterodina a 5 valvole  
**L. 840**  
a rate da **L. 50 mensili** presso  
**La Radiotecnica ing. A. ROTA**  
UDINE - Via Cavour 1 A - Tel. 9-02  
Rivendita autorizzata C. G. E. - Laboratorio riparazioni autorizzate C. G. E.  
Servizio accuratissimo e rapido - Prezzi modici

## Quando il rappresentante di commercio diviene commerciante

Il rappresentante di commercio in quanto tale, con riguardo cioè alla sua attività di mandatario, che opera per la conclusione dei contratti, nell'interesse e a nome della ditta rappresentata, non assume la qualità di commerciante per la quale si richiede l'esercizio professionale di atti obbiettivi di commercio in nome proprio.

Ma la qualità di commerciante gli può derivare dal fatto che per l'esercizio della rappresentanza e in relazione alla entità degli affari a quello esercizio inerente, abbia dovuto organizzare e gestire una propria impresa, a tenore dell'articolo 3, n. 21, cod. di comm.; senza che possa in contrario valere la mancanza di pluralità di rappresentanze. L'apprezzamento del giudice di merito che esclude in tale impresa l'importanza necessaria allo scopo suaccennato non è censurabile in Cassazione. (C. Cass. 21 maggio 1935).

## Competenza per materia

Quando l'obbligo all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro sia dettato da un contratto collettivo la controversia per le conseguenze della mancata assicurazione rientra nella competenza degli organi giurisdizionali del lavoro.

Trib. Torino, 17 marzo 1936.  
Rientra per titolo di accessoria nella competenza degli organi giurisdizionali del lavoro la azione di responsabilità avanzata dal datore di lavoro contro il proprio direttore nella causa proposta dal lavoratore contro il principale per ingiustificato licenziamento. (Trib. Torino, 10 maggio 1936).

Non è competente il magistrato del lavoro a giudicare una controversia relativa al rapporto di un autista al servizio di una famiglia privata, trattandosi di servizio di carattere personale e domestico a sensi dell'art. 52 del R. D. lo. luglio 1926, n. 1130. (Pretura Torino, 21 maggio 1936).

Venendo in discussione la sola esecuzione di un contratto di transazione deve escludersi la competenza degli organi giurisdizionali del lavoro, ancorché la transazione si riallacci mediamente a un contratto di impiego. (Tribunale Torino, 26 maggio 1936).

Poichè è possibile l'inserzione nella attività pubblicistica di un ente pubblico, di una attività accessoria di diritto privato; così deve riconoscersi che le Casse di Risparmio nell'assumere una gestione esattoriale siano assoggettate alla comune disciplina di tutti gli esattori, e che siano quindi applicabili alle controversie relative ai rapporti di lavoro le norme di competenza dettate dall'art. 1 R. D. 21 maggio 1934, n. 1073. (Magistratura Lavoro Torino, 18 giugno 1936).

**CERCASI** per famiglia colonica proprietaria, donna circa trentenne casalinga. Firenze, via Faenza 15, Galeotti.

## Sentenze interessanti

### Onorari del Curatore

Era sorta tempo fa una contestazione fra gli ex falliti Sabbadin e l'ex curatore dott. Bellini Bruno a proposito delle spese e degli onorari che gli erano stati liquidati dal Tribunale di Padova e contro i quali erano insorti i fratelli Sabbadin. Ora la Corte d'Appello di Venezia ha emessa in merito la sentenza che accoglie le ragioni dei fratelli Sabbadin Rodolfo Federico, Roberto ed Antonio, contro le sentenze 6 marzo e 12 aprile 1934 del Tribunale di Padova in riforma della sentenza 6 marzo 1934, liquida il compenso complessivo dovuto al curatore del fallimento F.lli Sabbadin, dott. Bruno Bellini, in L. 18.000 (erano state liquidate L. 30.000) destinando Lire 2.900 per il fondo speciale stabilito dall'art. 5 della legge 10 luglio 1930, n. 995; ed in riforma della sentenza 12 aprile 1934, liquida le spese dovute allo stesso curatore pel fallimento F. Sabbadin in L. 10.000 (erano state liquidate L. 34.600), e conseguentemente in correlazione a tale riforma delle sentenze impugnate modifica il conto presentato dal curatore dott. Bruno Bellini e condanna lo stesso dott. Bellini alla restituzione della somma di L. 33.561,40 ai signori fratelli Sabbadin Rodolfo, Roberto ed Antonio, con gli interessi commerciali dalla data di notifica della sentenza al saldo.

Compensate fra le parti le spese di prima fase del giudizio avanti il Tribunale di Padova la sentenza ha pure condannato l'appellante dott. Bellini al pagamento di tutte le spese del giudizio svoltosi avanti alla Corte stessa, prenotate e prenotande, al patrono officioso in L. 3.000 e ponendo le spese di sentenza e successive inerenti di rito a carico dell'appellante dott. Bruno Bellini.

### Pagamenti in assegni

Una sentenza della prima sezione della Corte di Cassazione, in merito ai pagamenti effettuati a mezzo di spedizione di assegni per raccomandata stabilisce che quando si procede al pagamento a mezzo di assegni circolari, spediti per lettera raccomandata, il pagamento si intende effettuato nel giorno in cui la lettera perviene effettivamente in possesso del creditore e nel luogo ove questi ha la sua residenza.

Per conseguenza, qualora un assicurato, già moroso, spedisca il premio alla compagnia per mezzo di un assegno circolare, il sinistro verificatosi fra il momento della spedizione e quello del ricevimento e dell'effettivo incasso del premio da parte della società di assicurazione, resta a carico dell'assicurato.

Dite ai vostri amici che sono in commercio che fanno male a non leggere e sostenere questo giornale che è loro amico ed è di indubbia utilità.

Il Commercio Friulano, serve effettivamente di aiuto alle aziende. Le sue rubriche, il suo notiziario, i suoi articoli sono sempre ispirati a concetti pratici ed i lettori che lo sanno leggere ne traggono reali benefici. Il costo dell'abbonamento è assai modesto ed esso è largamente coperto dal solo nostro servizio di consulenza gratuita nella rubrica dei « Quesiti ». Preghiamo i nostri abbonati di svolgere la propaganda per gli abbonamenti tra i loro conoscenti e di mandare il rinnovo direttamente a mezzo del nostro c. c. postale N. 9/5469

## VARIETÀ

### Il miraggio... della coscienza

Davanti alla vetrina due coniugi guardavano un magnifico paio di scarpette femminili; ad un certo punto il marito visto che la moglie ammutolita non si staccava dai cristalli le disse:

— Ti piacciono tanto cara?  
— Sono così ammirata da non aver più parole in bocca.  
— Se è realmente così te ne compero subito un paio.

### Il contratto del becchino

Siamo press'a poco nell'anno 1901. La scenetta si svolge nel palazzo comunale di un ameno paese pedemontano del Friuli.

Il Sindaco, in virtù delle disposizioni avute dalle superiori autorità, bandisce il concorso per la nomina del becchino per i servizi da compiersi nel cimitero comunale.

Il concorso si chiuderà dopo 10 giorni dalla data delle pubblicazioni degli avvisi; compenso annuo 1.200 lire, senza gl'incerti.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla segreteria del comune, ecc.

Tempestivamente, si presenta al Sindaco un uomo che poteva avere circa sessant'anni.

— Mi, sior Sindaco, faso el beccamorti.

— Va bene, dice il Sindaco; Voi avrete un compenso di lire 100 al mese nette oltre gli incerti di professione. Questo è il regolamento e questa la convenzione regolatrice. Siete contento?

— I xe pochi, sior Sindaco, ma insomma el me permetta che vada a parlar con me muger.

Ottenuto il consenso il neo-becchino comunale saluta ed esce frettolosamente.

Dopo un'oretta poco più ritorna al municipio.

— Ebbene — gli dice il Sindaco —

Vi siete finalmente deciso? Vi ricordo che la cosa dev'essere conclusa entro oggi stesso ed ai patti poc'anzi accennatevi, prima cioè che spiri il termine stabilito dal bando di concorso.

— I xe pochi, sior, ma ad ogni modo accetto lo stesso a condizioni, però, chel me daga miladuecento lire e che el me sicuri trecento morti all'anno.

Una buona risata alla quale si associarono anche gli impiegati presenti concludeva il contratto con soddisfazione del « sior beccamorti ».

UGO PIAZZA

### Commercianti, esercenti

Procurate un nuovo abbonato al « Commercio Friulano ».

## PREMIATA FABBRICA MOBILI

F.lli GIUSSANI fu Antonio  
Fabbrica a BINZAGO di Cesano Maderno (Brianza)  
Filiale di UDINE - Via Aquileia, 64 B  
Mobili di stile 900 comuni, di lusso e per uffici a prezzi di assoluta convenienza e con garanzia

## Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

VIA PORDENONE 18 - UDINE - Telef. 546 (Fuori P. Gemona)  
Filiale in TREVISO, Via G. Giordani, 17 - Telefono 442

APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICHE  
APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITA' APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI - CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA - MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI DI ASSICURAZIONE E PRIVATI.

## VARIOLO Cav. LUIGI

## L'imposta sui fabbricati

### L'esenzione venticinquennale verrà ancora prorogata?

Si apprende che la Federazione dei lavoratori dell'edilizia si è interessata, presso i competenti ministeri, per ottenere una proroga al termine utile per la esenzione venticinquennale delle imposte sui fabbricati in attuazione, che scade col 31 dicembre prossimo venturo. In proposito essa ha fatto rilevare che, col primo settembre 1935, per effetto delle misure restrittive adottate in seguito alle sanzioni, fu inibito ai podestà di rilasciare, fino a nuovo ordine, permessi di costruzione. Chiudosi il periodo delle sanzioni, molti permessi furono rilasciati. Ma una grande quantità di fabbricati non potrà egualmente godere dell'esenzione venticinquennale perchè il tempo utile per la loro ultimazione è troppo prossimo. Si è segnalato in particolare che per effetto della brevità del termine utile tutte le imprese che compiono lavori di costruzione civile hanno accelerato al massimo il ritmo di produzione, e che questa attività produttiva porterà inevitabilmente coi primi del prossimo mese di gennaio ad aumento nella disoccupazione.

Direzione: G. P. FABRETTO - rag. G. PROVINI  
G. P. FABRETTO, direttore responsabile  
Scuola Prof. Tip. Sordomuti - Bologna - Nosadella 51

**CASA DI CURA**  
**Dr. F. PELIZZO**  
Specialista per le malattie d'Orecchi - Naso - Gola  
presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze  
**UDINE - Via Rivis 32 - Telef. 602**  
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

**CASA DI CURA PER MALATTIE DEGLI OCCHI**  
del Dott. **T. BALDASSARRE**  
**SPECIALISTA**  
Visite e consulti 11,30 - 12,30 - 15-17  
**UDINE - VIA DUCA D'AOSTA**  
(già Cussignacco) N. 5 - Telefono 360  
Aut. Prof. 8775 - Udine 8-6-928

**Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI**  
DOCENTE NELLA R. UNIVERSITÀ DI FIRENZE  
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi di Vienna e in cliniche della Germania  
**Casa di Cura** per malattie chirurgiche sulle colline di **TRICESIMO** a 5 minuti dal tramper Udine  
Dalle 8 - 12 Telefono 12  
**Endoscopie:** Via urinate e apparato digerente  
**UDINE** Via Mazzini, 7  
Dalle 13 - 15 Telefono 4

**Dott. Damiani**  
**DENTISTA**  
della R. Università di Bologna  
**Via Savorgnana N. 6 - Tel. 1-80**  
dalle 10 - 12 e dalle 15 - 18  
Aut. Prof. Udine N. 9580 - 18-6-1928